

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 58-2467

Approvazione dello schema di Accordo Quadro per la valorizzazione, condivisione, scambio e diffusione di prodotti geo-topo-cartografici di base e tematici per il governo del territorio.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che la Regione Piemonte:

- promuove all'interno della P.A. piemontese la semplificazione dei rapporti, avvalendosi anche di forme di dematerializzazione dei documenti amministrativi e tecnici, di razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti;
- cura, attraverso le competenze istituzionali in capo alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, un sistema della conoscenza geografica quale supporto alle attività di programmazione e pianificazione del territorio, finalizzato primariamente all'acquisizione di elementi cartografici di base e alla produzione di database geotopografici e di prodotti geodetici, all'elaborazione di cartografie tematiche, allo sviluppo di sistemi informativi integrati volti alla gestione elaborazione e diffusione sul territorio di dati a valenza geografica.

Preso atto che:

- con la L.R. n. 1 del 26 gennaio 2007 "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" la Regione Piemonte ha attivato una fase innovativa introducendo negli iter procedurali urbanistici i principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione;
- la Giunta Regionale con il DDL n. 153 "Nuove modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (tutela ed uso del suolo)" approvato nella seduta del 12 luglio 2011 e presentato in Consiglio Regionale per l'approvazione, nell'affermare l'istituto diffuso della copianificazione già posto in essere dalla citata L.R. n. 1 del 26 gennaio 2007, sancisce la volontà di un passaggio integrale a procedure informatizzate ponendosi quale obiettivo finale il raggiungimento di una "urbanistica senza carta";
- detto DDL all'art. 2, p.to 3 recita "Al fine di consentire una idonea conoscenza condivisa, sistematicamente aggiornata, del territorio e degli strumenti di pianificazione, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, detta disposizioni per la realizzazione del sistema informativo geografico regionale interoperabile tra Regione, province, città metropolitana, ove istituita, e enti locali, anche per permettere la trasmissione telematica degli atti di pianificazione."

Dato atto che le varie normative europee e nazionali vigenti inerenti l'informazione geografica mirano, attraverso opportune politiche di programmazione e di pianificazione degli interventi, a favorire lo scambio e la condivisione tra pubbliche amministrazioni del patrimonio informativo reso disponibile;

- la Direttiva del 14 marzo 2007 n. 2007/2/CE "L'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea - INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe)" all'art. 3, pt. 1 recita "... infrastruttura per l'informazione territoriale: i metadati, i set di dati territoriali e i servizi relativi ai dati territoriali; i servizi e le tecnologie di rete; gli accordi in materia di condivisione, accesso e utilizzo dei dati e i meccanismi, i processi e le procedure di coordinamento e di monitoraggio stabilite, attuate o rese disponibili conformemente alla presente direttiva";
- il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della Direttiva, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" recepisce a livello nazionale detta Direttiva europea;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) - quadro giuridico nazionale di riferimento per quanto concerne la disponibilità, la gestione, l'accesso, la

conservazione e la fruibilità dell'informazione territoriale in modalità digitale - è finalizzato alla creazione e all'utilizzo di infrastrutture da parte delle pubbliche amministrazioni e al processo di integrazione di dati e servizi, sancendo inoltre il principio del "riuso" dei dati generati da ciascuna pubblica amministrazione e della fruibilità degli stessi, da attuarsi anche mediante opportuni accordi tra enti interessati;

- sono in corso, a seguito della "Intesa Stato-Regioni-Enti Locali per la realizzazione dei Sistemi Informativi Geografici di interesse generale", approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni, e nell'ambito dei lavori del "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni" istituito dal CAD, la definizione di regole e standard finalizzati alla produzione omogenea di basi informative territoriali a copertura nazionale.

Considerato inoltre che la Regione Piemonte:

- dispone di una infrastruttura tecnologica dell'informazione geografica, di cui il Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso (SITAD) rappresenta il catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche, raccolte e sistematizzate nel corso degli anni, in grado di consentire relazioni tra dati, servizi e relativi metadati - infrastruttura che nasce da esperienze e progetti maturati all'interno della P.A. piemontese, con contributi scientifici del mondo accademico, avvalendosi di professionalità e potenzialità tecnologiche presenti presso il CSI-Piemonte, suo ente strumentale e che si configura quale centro servizi della P.A. piemontese;

- Il SITAD, a seguito della D.G.R. n. 30-15318 del 12 aprile 2005 "Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso (SITAD) della P. A. piemontese: manifestazione di interesse all'iniziativa europea INSPIRE", è accreditato presso INSPIRE quale Spatial Data Interest Communities (SDIC) regionale SITAD e quale Legally Mandate Organisation (LMO), in coerenza con le diverse iniziative e disposizioni promosse e stabilite in sede europea, nazionale e interregionale in materia di sistemi e dati geografici;

- attraverso il settore Cartografia e Sistema informativo Territoriale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, ha attivato un processo per la produzione alla grande scala di database geo-tografici, l'acquisizione di ortofotografie digitali e la generazione di un modello digitale del terreno (DTM), il raffittimento della rete geodetica IGM95 e l'erogazione del servizio a rete di stazioni permanenti "GNSS Piemonte", promuovendo altresì strumenti e modi la diffusione e il riuso di informazioni geografiche rese disponibili a livello regionale.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 16-8136 del 30 dicembre 2002 "Adozione del sistema WGS84/UTM per il riferimento dei dati geografici presso la Regione Piemonte", recepimento del sistema di riferimento geodetico nazionale;

- la D.G.R. n. 11-1161 del 24 ottobre 2005 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del Patrimonio Informativo Regionale", assunta al fine di integrare i sistemi regionali e provinciali di conoscenza e di monitoraggio del tessuto socio-economico e territoriale piemontese, assicurando adeguati livelli di omogeneità e di specificità degli elementi oggetto di analisi e di elaborazione, D.G.R. espressamente richiamata dall'art. 10 delle Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo Regionale" approvate con la D.G.R. n. 36-1109 del 30 novembre 2010, che recita: " L'interscambio tra enti pubblici ha ad oggetto quei documenti, essenzialmente non disponibili in termini di riuso, ma indispensabili alle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dell'espletamento dei propri fini istituzionali (art. 18 e 19 del D. Lgs. 196/03 come s.m.i.) sempre nel rispetto di quanto stabilito in materia di misure minime di sicurezza dalla normativa vigente in materia di trattamento dati nonché della titolarità dei documenti medesimi. Le Pubbliche Amministrazioni piemontesi possono condividere la politica regionale d'interscambio dati aderendo al "Protocollo d'Intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio Informativo Regionale", approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 11-1161 del 2005";

- la D.G.R. 3 agosto 2007, n. 101-6728 “Progetto di riuso “SIGMATER Piemonte”: Approvazione accordo tra le regioni per la costituzione di un partenariato di cooperazione interregionale per la conduzione ed evoluzione del sistema SIGMA-TER; approvazione condizioni generali di servizio per la fruizione della base dei dati catastali, gestita dall’Agenzia del Territorio, ai sensi dell’art. 37, comma 54, del decreto legge 223/06, convertito in legge 248/06”, alla quale hanno fatto seguito significative adesioni di Enti piemontesi;
- la D.G.R. 3 marzo 2008, n. 15-8315 “Realizzazione di un sistema informativo unificato per il Governo del Territorio, attraverso strumenti di pianificazione urbanistica comunale condivisi”, avvio, in forma sperimentale, dell’interscambio di informazioni cartografiche e catastali tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e i suoi Comuni, finalizzato alla trasposizione di piani urbanistici comunali su base cartografiche condivise in attuazione della citata L.R. n. 1 del 26 gennaio 2007;
- la D.G.R. 30 novembre 2010, n. 36 -1109 “Approvazione - Linee Guida relative al riutilizzo e all’interscambio del Patrimonio Informativo Regionale”, in cui vengono definiti i processi del riuso e l’accesso al portale “Dati Piemonte” attraverso due cataloghi denominati Information Directory (catalogo regionale dei metadati) e SITAD (catalogo regionale dei metadati geografici), ovvero la definizione di licenze standard per tipologia di dati e categorie di utenza;
- la D.G.R. 29 dicembre 2010, n. 25-1334 “Supporto regionale in tema di e-government al sistema degli Enti Locali piemontesi, singoli ed associati, finalizzato all’obiettivo di razionalizzazione e semplificazione della comunicazione informatica tra Enti e cittadini piemontesi. Direttive alle Direzioni regionali”, assunta anche al fine di favorire in modo sinergico l’accessibilità e la condivisione all’informazione già esistente.

Accertato di conseguenza l’interesse e l’utilità nel:

- perseguire un continuo aggiornamento collaborativo interente del quadro conoscitivo del territorio piemontese;
- sostenere una conoscenza diffusa e un utilizzo integrato delle banche dati a valenza geo-topo-cartografica, favorendone lo scambio e il riuso per le attività di programmazione, monitoraggio e controllo del territorio, attraverso:
 - procedure operative condivise per la produzione, la conservazione al livello amministrativo ritenuto più idoneo, lo scambio di prodotti geo-topo-cartografici provenienti da fonti diverse
 - opportuni processi di metadattazione delle informazioni, onde agevolare valutazioni sulla loro idoneità e condizioni di utilizzo;
- intervenire per razionalizzare gli investimenti ed evitare di raccogliere più volte le stesse informazioni, promuovendone altresì l’armonizzazione, la diffusione e un uso più ampio;
- individuare quale obiettivo strategico quello di realizzare l’Infrastruttura per l’informazione geografica piemontese integrata, inteso come “l’insieme delle tecnologie, delle politiche, degli standard e delle risorse umane necessari per l’acquisizione, l’elaborazione, la memorizzazione, la distribuzione e il miglior utilizzo dei dati territoriali”.

Ritenuto pertanto necessario:

- attivare quanto anzi descritto attraverso Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione Piemonte e i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di copianificazione territoriale, al fine della valorizzazione, condivisione, scambio e diffusione di prodotti geotopocartografici di base e tematici sinergici al governo del territorio;
- approvare lo schema di Accordo Quadro, parte integrante della presente deliberazione, da stipularsi tra la Regione Piemonte e i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di copianificazione territoriale;
- demandare a successivi atti amministrativi la predisposizione e la sottoscrizione da parte dei Contraenti degli atti esecutivi, di cui agli artt. 3, 4 e 5 dello schema di Accordo Quadro parte integrale della presente deliberazione, e da redigersi di concerto tra le direzioni regionali, competenti nelle singole materie d’interesse, e la direzione “Programmazione Strategica, Politiche

Territoriali ed Edilizia”, competente in materia di copianificazione territoriale nonché di cartografia e sistema informativo territoriale.

Rilevato infine che la presente deliberazione non comporta oneri economici diretti, in quanto eventuali risorse economiche derivanti saranno definite e formalizzate attraverso i succitati atti esecutivi.

Tutto ciò visto e premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni addotte in narrativa, l’allegato schema di Accordo Quadro per la valorizzazione, condivisione, scambio e diffusione di prodotti geo-topo-cartografici di base e tematici per il governo del territorio, parte integrante della presente deliberazione, la cui sottoscrizione presuppone, previa condivisione dei principi sottesi, l’adesione da parte dei soggetti interessati all’accordo al “Protocollo d’Intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio Informativo Regionale”, approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 11-1161 del 2005, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 10 delle Linee guida della D.G.R. n. 36-1109 del 30 novembre 2010;
- di demandare al Direttore della Direzione “Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia”, competente in materia urbanistica nonché di cartografia e sistema informativo territoriale, la firma dei singoli Accordi Quadro, da stipularsi tra la Regione Piemonte e i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nei procedimenti di copianificazione territoriale, autorizzandolo a presentare eventuali modifiche e integrazioni di carattere meramente formale che si rendessero necessarie;
- di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore competente la predisposizione e sottoscrizione degli atti esecutivi, di cui agli artt. 3, 4 e 5 dello schema di Accordo Quadro, tra i suddetti diversi soggetti coinvolti e la direzione “Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER LA VALORIZZAZIONE, CONDIVISIONE, SCAMBIO E DIFFUSIONE DI PRODOTTI GEO-TOPO-CARTOGRAFICI DI BASE E TEMATICI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte promuove all'interno della P.A. piemontese la semplificazione dei procedimenti, avvalendosi anche di forme di dematerializzazione dei documenti amministrativi e tecnici nonché di razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti.

La Regione cura altresì, attraverso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, un sistema della conoscenza geografica quale supporto alle attività di programmazione e pianificazione del territorio, finalizzato primariamente all'acquisizione di elementi cartografici di base e alla produzione di database geotopografici e di prodotti geodetici, all'elaborazione di cartografie tematiche, allo sviluppo di sistemi informativi integrati volti alla gestione, elaborazione e diffusione sul territorio di dati a valenza geografica.

Tali attività consentono di associare a basi geografiche di riferimento informazioni di varia natura, costituendo di fatto uno strumento indispensabile per il governo del territorio, favorendo nel contempo lo scambio e la condivisione tra pubbliche amministrazioni del patrimonio informativo reso disponibile.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 14 marzo 2007 n. 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce "L'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea - INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe)" e dal suo recepimento nazionale (D.Lgs. n. 32/2010), l'Amministrazione regionale ha scelto di intervenire per razionalizzare gli investimenti ed evitare di raccogliere più volte le stesse informazioni, per promuovere l'armonizzazione, la diffusione e un uso più ampio dei dati.

La condivisione dei dati è alla base della definizione di Infrastruttura fornita dalla Direttiva INSPIRE, che all'art. 3 p.to 1 recita *"infrastruttura per l'informazione territoriale: i metadati, i set di dati territoriali e i servizi relativi ai dati territoriali; i servizi e le tecnologie di rete; gli accordi in materia di condivisione, accesso e utilizzo dei dati e i meccanismi, i processi e le procedure di coordinamento e di monitoraggio stabilite, attuate o rese disponibili conformemente alla presente direttiva"*.

Pertanto l'obiettivo perseguito è quello di realizzare un'infrastruttura per l'informazione geografica piemontese integrata, intesa come *"...l'insieme delle tecnologie, delle politiche, degli standard e delle risorse umane necessari per l'acquisizione, l'elaborazione, la memorizzazione, la distribuzione e il miglior utilizzo dei dati territoriali"*.

Un forte impulso alla creazione e all'utilizzo di infrastrutture da parte delle pubbliche amministrazioni e al processo di integrazione di dati e servizi è stato fornito anche dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD).

Il CAD costituisce il quadro giuridico nazionale di riferimento per quanto concerne la disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dell'informazione territoriale in modalità digitale ed individua la possibilità di definire accordi tra tutti i soggetti interessati alla condivisione dei dati in modo che l'accesso e l'utilizzo dell'informazione del settore pubblico possa essere massimizzato a beneficio di tutti.

In quest'ottica si colloca la D.G.R. n. 11-1161 del 24 ottobre 2005, che adotta lo schema di "Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del Patrimonio Informativo Regionale", aperto a tutti gli enti, istituzioni e agenzie che operano nel sistema della P.A. piemontese, al fine di integrare i sistemi di conoscenza e di monitoraggio del tessuto socio-economico e territoriale piemontese, assicurando adeguati livelli di omogeneità e di specificità degli elementi oggetto di analisi e di elaborazione. Tale protocollo è stato altresì richiamato espressamente dall'art. 10 delle "Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale" approvate con DGR 36-1109 del 30 novembre 2010:

“L'interscambio tra enti pubblici ha ad oggetto quei documenti, essenzialmente non disponibili in termini di riuso, ma indispensabili alle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dell'espletamento dei propri fini istituzionali (art. 18 e 19 del D. Lgs. 196/03 come s.m.i.) sempre nel rispetto di quanto stabilito in materia di misure minime di sicurezza dalla normativa vigente in materia di trattamento dati nonché della titolarità dei documenti medesimi. Le Pubbliche Amministrazioni piemontesi possono condividere la politica regionale d'interscambio dati aderendo al “Protocollo d'Intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio Informativo Regionale”, approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 11-1161 del 2005” .

Inoltre, al fine anche di favorire in modo sinergico da parte delle competenti strutture regionali l'accessibilità e la condivisione all'informazione già esistente, successivamente è stata assunta la D.G.R. n. 25-1334 del 29 dicembre 2010 “Supporto regionale in tema di e-government al sistema degli Enti Locali piemontesi, singoli ed associati, finalizzato all'obiettivo di razionalizzazione e semplificazione della comunicazione informatica tra Enti e cittadini piemontesi. Direttive alle Direzioni regionali”.

CONSIDERATO CHE

la Giunta Regionale con il D.D.L. n. 153 “Nuove modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)” approvato nella seduta del 12 luglio 2011 e presentato in Consiglio regionale per l'approvazione, nell'affermare l'istituto diffuso della copianificazione già posto in essere dalla L.R. n. 1 del 26 gennaio 2007, sancisce la volontà di un passaggio integrale a procedure informatizzate ponendosi quale obiettivo finale il raggiungimento di una “urbanistica senza carta”. Nello specifico, detto D.D.L. all'art. 2, p.to 3 recita “Al fine di consentire una idonea conoscenza condivisa, sistematicamente aggiornata, del territorio e degli strumenti di pianificazione, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, detta disposizioni per la realizzazione del Sistema Informativo Geografico regionale interoperabile tra Regione, province, città metropolitana, ove istituita, e enti locali, anche per permettere la trasmissione telematica degli atti di pianificazione.”

Di conseguenza la finalità manifestata dalla Regione in materia dell'informazione geografica è quella di:

- perseguire un continuo aggiornamento collaborativo interente del quadro conoscitivo del territorio piemontese;
- sostenere una conoscenza diffusa e un utilizzo integrato delle banche dati a valenza geo-topo-cartografica, favorendone lo scambio e il riuso per le attività di programmazione, monitoraggio e controllo del territorio, attraverso:
 - procedure operative condivise per la produzione, la conservazione a livello amministrativo ritenuto più idoneo, lo scambio di prodotti geo-topo-cartografici provenienti da fonti diverse
 - opportuni processi di metadattazione delle informazioni, onde agevolare valutazioni sulla loro idoneità e condizioni di utilizzo;
- intervenire per razionalizzare gli investimenti ed evitare di raccogliere più volte le stesse informazioni, promuovendone altresì l'armonizzazione, la diffusione e un uso più ampio.

La Regione Piemonte dispone di una infrastruttura tecnologica dell'informazione geografica, di cui il Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso (SITAD) rappresenta il catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche, raccolte e sistematizzate nel corso degli anni, in grado di consentire relazioni tra dati, servizi e relativi metadati. SITAD nasce da esperienze e progetti maturati all'interno della P.A. piemontese, con contributi scientifici del mondo accademico, avvalendosi di professionalità e potenzialità tecnologiche presenti presso il CSI-Piemonte, suo ente strumentale e che si configura quale centro servizi della P.A. piemontese.

Il SITAD, a seguito della D.G.R. n. 36-1109 del 30 novembre 2010 “Approvazione - Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo Regionale”, risulta anche essere

il catalogo regionale dei metadati geografici per l'accesso al portale "Dati Piemonte", in cui vengono stabiliti i processi del riuso, ovvero la definizione di licenze standard per tipologia di dati e categorie di utenza.

Attraverso il settore Cartografia e Sistema informativo Territoriale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, la Regione ha attivato un processo per la produzione alla grande scala di database geo-topografici, l'acquisizione di ortoimmagini digitali e la generazione di un modello digitale del terreno (DTM), il raffittimento della rete geodetica IGM95 e l'erogazione del servizio a rete di stazioni permanenti "GNSS Piemonte", promuovendo altresì strumenti e modi per la diffusione e il riuso di informazioni geografiche rese disponibili a livello regionale.

CIÒ PREMESSO

TRA

Regione Piemonte, con sede in Torino p.za Castello, n. 165, Codice Fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore Regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia domiciliato per la carica presso la sede della Regione, di seguito anche Regione ed insieme alla parte contraente "Firmatari"

E

La Parte Contraente

con sede a via.....

codice fiscale

rappresentata da, domiciliato per la carica a,

via,

delegato alla stipula del presente Accordo, denominato nel seguito genericamente "Parte Contraente" ed insieme a Regione "Firmatari",

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Accordo Quadro di condivisione di dati e servizi (coerentemente a quanto stabilito all'art. 17 della Direttiva INSPIRE) ha lo scopo di definire le modalità di collaborazione tra la

Regione e la Parte Contraente ed è orientato a sperimentare le modalità di partecipazione e fruizione dell'Infrastruttura per l'informazione geografica piemontese integrata, per quanto di competenza amministrativa e territoriale e al fine della realizzazione coordinata dell'infrastruttura stessa quale supporto ai processi di copianificazione ai vari livelli territoriali.

Esso si ispira e fa propri i principi di condivisione, valorizzazione e diffusione del Patrimonio Informativo Regionale, così come enunciati anche dal protocollo approvato con la D.G.R. n. 11-1161 del 24 ottobre 2005 e richiamato dall'art. 10 delle "Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale" approvate con DGR 36-1109 del 30 novembre 2010 a cui la Parte contraente dichiara di aderire, condividendone i principi sottesi.

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati in relazione alle attività istituzionali e ai compiti a essi attribuiti, nell'ottica di quanto stabilito dal DDL n. 153 "Nuove modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 luglio 2011 e presentato in Consiglio per l'approvazione, in materia di interoperabilità dell'informazione geografica, che si declina in primo luogo nell'individuazione e nella condivisione delle basi dati geografiche di interesse generale, indipendentemente dalla titolarità del dato, conseguentemente al rilievo che le stesse assumono nei processi decisionali o gestionali che vedono la partecipazione di più soggetti coinvolti.

Art. 3

(Ambiti di collaborazione)

I firmatari si impegnano a collaborare tra loro in uno o più delle tematiche di seguito riportate, o in ulteriori ambiti di interesse comune, che potranno essere definiti in seguito, secondo piani di attività formulati e assunti, di volta in volta, secondo le disposizioni di cui al successivo art. 4. Entro il presente accordo potranno essere sviluppati nuovi progetti specifici nel settore dell'informazione geografica a supporto dei processi di copianificazione territoriale e di una conoscenza geografica condivisa.

Patrimonio informativo di interesse generale

La collaborazione potrà riguardare i seguenti ambiti:

- aggiornamento dei dati geografici già oggetto di trattamento;
- apporto di nuove tipologie di dati geografici
- approfondimento o generalizzazione del livello di dettaglio dei dati geografici già trattati
- completamento dei dati in specifici ambiti territoriali
- fruizione dei dati geografici già oggetto di trattamento
- definizione di modelli logici per condividere i dati geografici già trattati o da trattarsi;
- definizione di sistemi di codifica dei dati geografici, di dizionari e relative gerarchie
- definizione di capitolati tipo per la realizzazione di banche dati territoriali
- definizione di progetti di collaborazione per lo sviluppo di banche dati territoriali condivise.

Per ogni tipologia di dato verrà definita la relativa politica di gestione, nel rispetto delle normative vigenti.

Catalogo dell'Informazione Territoriale e metadocumentazione

Il catalogo di accesso all'informazione geografica SITAD ha la funzione di descrivere e documentare le caratteristiche dei dati, mediante *metadati* (informazioni sui dati), strutturati nel rispetto degli standard vigenti. I contenuti riguardano: ambito tematico, data di rilevazione, soggetto proprietario, ambito territoriale interessato, modalità di accesso, etc. Il catalogo, pubblicato via web, è dotato di un motore di ricerca per reperire facilmente cartografie digitali, dati, documenti, applicazioni e servizi geografici relativi al territorio Piemontese.

Il catalogo utilizza i meccanismi di scambio previsti dal Sistema Pubblico di Connettività per interoperare con il Repertorio Nazionale e con altri cataloghi di metadati.

La collaborazione potrà riguardare i seguenti ambiti:

- compilazione del catalogo relativamente a dati/servizi di rispettiva competenza;
- fornitura di propri metadati al catalogo secondo modalità di interscambio;
- riuso dell'applicativo regionale nell'ambito della propria organizzazione.

Attività di comunicazione e GeoPortale

Il GeoPortale dell'informazione geografica della Regione Piemonte, denominato GEOVagando, ha quale obiettivo quello di costituire un punto privilegiato di accesso web al patrimonio informativo geografico piemontese.

Esso si avvale per la ricerca del catalogo SITAD e di altri servizi geografici di utilità comune, finalizzati alla pubblicazione e visualizzazione di cartografie, alla elaborazione di dati geografici, alla localizzazione di informazioni, al download di strati informativi e altri (coerente a quanto stabilito art. 11 della Direttiva INSPIRE)

Il GeoPortale consente l'accesso in modo organizzato a sezioni dedicate a particolari ambiti tematici e a specifiche comunità di utenti (enti pubblici, cittadini, imprese, etc.) al fine di orientare e facilitare l'utilizzo delle informazioni.

La collaborazione potrà riguardare i seguenti ambiti:

- produzione e pubblicazione di servizi di visualizzazione di cartografia;
- produzione e pubblicazione di servizi di download dei dati;
- produzione e pubblicazione di altre tipologie di servizi di interesse geografico (WMS, WFS, etc.);
- definizione di servizi informativi in cooperazione applicativa (ad esempio per interventi in aree vincolate, per conferenze di pianificazione o conferenze di servizi etc.);
- riuso di componenti applicative (es. visualizzatore).

Art. 4

(Modalità di attuazione)

Il presente Accordo Quadro è sottoscritto dalle parti interessate, rappresentate dal delegato della Parte Contraente e dal Direttore regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Gli ambiti e le modalità di collaborazione, di cui al precedente art. 3, vengono definiti attraverso specifici atti esecutivi concordati tra le parti, che i firmatari s'impegnano a formalizzare entro il termine che concorderanno all'atto di sottoscrizione del presente Accordo Quadro.

La mancata formalizzazione dell'atto esecutivo nel termine sopra indicato sarà clausola di risoluzione ai sensi del successivo art. 8.

I singoli atti esecutivi verranno sottoscritti dal rappresentante incaricato della Parte Contraente e dal Dirigente regionale del settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, a seguito di atti dirigenziali assunti a cura del medesimo Dirigente regionale di concerto con i rappresentanti incaricati delle Direzioni regionali competenti nelle singole materie.

Gli atti esecutivi avranno la durata che verrà indicata dalle parti ed indicata nel medesimo atto.

Art. 5

(Modalità operative)

Gli atti esecutivi contengono dettagliati piani di attività, preventivamente concordati tra i referenti tecnici incaricati dalle parti.

Ai lavori potranno partecipare, in funzione di specifici piani di attività, altri soggetti cointeressati, individuati dai referenti tecnici.

Gli atti esecutivi dovranno precisare al meno i seguenti elementi:

- ambito di collaborazione;
- interventi;
- attività;
- tempistica;
- eventuali altri soggetti coinvolti;
- compiti di ciascun soggetto;
- articolazione in fasi di lavoro e responsabilità;
- risorse strumentali eventuali necessarie;
- risorse economiche destinate alle attività;
- identificazione dei prodotti (ad esempio dataset, servizi, procedure, regole, etc.) ;
- politica distributiva dei prodotti realizzati.

Art. 6

(Oneri economici)

L'accordo non prevede oneri economici diretti per i firmatari. Sono invece a carico dei firmatari eventuali costi associati alla realizzazione delle attività come meglio descritte e poste di rispettiva competenza dagli atti esecutivi di cui al precedente art. 5.

Art. 7

(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha la durata di cinque anni decorrenti dalla data di stipula e potrà essere rinnovato, prima della scadenza, valutatane l'opportunità e la reciproca convenienza, in seguito a richiesta scritta e accettazione delle parti contraenti. I firmatari s'impegnano in ogni caso a portare a termine le attività di cui agli atti esecutivi anche nel caso di mancato rinnovo del presente Accordo Quadro.

Art. 8

(Diritto di recesso)

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente accordo quadro, previa comunicazione scritta inviata con un anticipo di almeno 30 giorni alla controparte.

Art. 9

(Risoluzione)

I firmatari concordano fin dalla sottoscrizione del presente atto che il mancato o parziale adempimento di una o più delle prestazioni di cui a un Atto Esecutivo potranno essere causa di risoluzione ai sensi del Codice Civile, come meglio verrà specificato nell'Atto Esecutivo medesimo.

Art.10

(Foro competente)

Competente esclusivo per ogni controversia che possa nascere in ordine all'interpretazione del presente Accordo Quadro è il Tribunale di Torino.

Art.11

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto le parti concordano di rinviare alla normativa vigente applicabile al presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, li.....

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore della Direzione
Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

PARTE CONTRAENTE